

TEATRO & CABARET

di MARICA STOCCHI

Perroni me piace: dal pollice in su di Facebook nasce il titolo dello spettacolo del cabarettista romano, in scena al Teatro Golden fino al 18 marzo. Andrea Perroni ha iniziato come animatore nei villaggi turistici, per poi passare alla televisione. Prima è apparso a Domenica In, poi sul set di Un medico in famiglia, fino a essere scelto, nel 2005, per Colorado Café Live. Da tre anni è uno dei protagonisti della manifestazione estiva All'ombra del Colosseo, che raccoglie i comici più noti, romani e non. Il nuovo spettacolo, per la regia di Mario Scaletta, è un collage di monologhi, parodie, ospiti a sorpresa e canzoni. Molte le imitazioni di volti celebri, tra cui Flavio Insinna, Jovanotti, Franco Califano, Pino Daniele e persino il sindaco Gianni Alemanno. Due sigle inedite s'interrogano su cosa piaccia davvero e cosa no. All'inizio l'elenco è contraddittorio, perché, spiega lo stesso Perroni: «Siamo sempre meno consapevoli di cosa ci piaccia. Abbiamo perso di vista - o

Perroni e il «me piace» che viene da Facebook



Nella foto, Andrea Perroni. Il giovane comico romano è in scena al Golden con uno show che riassume e ripropone tutti i suoi personaggi

forse facciamo finta di non vedere - le cose più piccole, le più banali, che poi sono le più importanti. A me, per esempio, piace andare da Ikea e comprare solo candele. Oppure annusare i detersivi al supermercato. Nella sigla finale propongo il mio elenco di piccole cose e mi emoziono ogni sera».

Il palco, illuminato da fari potentissimi disposti all'intorno, ospita un'orchestra di sette elementi, diretta dal musicista e compositore Carlo D'Alatri. Continua Perroni: «Non che io voglia distinguermi dagli altri comici, ma credo che in questo progetto ci sia qualcosa di nuovo. Abbiamo voluto unire forme diverse di spettacolo. La musica è una dei protagonisti, come lo è l'ospite a sorpresa, diverso ogni sera. Tra gli altri, avrò Rocco Papaleo». Da un talk show, in cui Perroni interpreta presentatore e ospiti, si passa a un medley musicale, in cui Andrea si cala nei panni di Frank Sinatra e Fausto Leali, passando per Anima mia e Il barcarolo romano. E così via. «Tutto, conclude il comico, perché il pubblico esca pensando Perroni me piace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA